



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 118

LA GIUNTA REGIONALE INTERVENGA PRONTAMENTE E SOLLECITI IL GOVERNO ALL'IMMEDIATO SBLOCCO DEI FONDI NAZIONALI PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E CON DISABILITÀ

presentata il 1° giugno 2026 dai consiglieri Luisetto, Sambo, Galeano, Dalla Pozza e Trevisi

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- le impegnative di cura domiciliare (ICD) costituiscono un fondamentale strumento di sostegno economico per le famiglie che assistono a domicilio persone non autosufficienti o con disabilità;
- una parte delle risorse del “Fondo per le non autosufficienze” trasferite alla Regione del Veneto vengono allocate da quest’ultima in favore delle Aziende ULSS, per il pagamento delle ICD a sostegno dei soggetti beneficiari. Tali impegnative di cura risultano indispensabili per garantire continuità assistenziale e qualità della vita a persone in situazione di fragilità, evitando ricoveri impropri e sovraccarico delle strutture sanitarie;
- nel 2026 le ICDb (di tipo base) ICDm (di tipo medio), ICDb Plus e ICDmgs (medio bisogno assistenziale per persone con disabilità gravissima) - rivolte a persone con differenti indici di bisogno assistenziale/disabilità - non sono ancora state erogate ai rispettivi beneficiari. Ciò è dovuto alla tardiva approvazione del piano nazionale per la non autosufficienza e alla conseguente dilazione temporale nel riparto del fondo per le non autosufficienze per il triennio 2025-2027, conclusasi solo poche settimane fa con l’adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2026;

EVIDENZIATO CHE:

- il ritardo nell’erogazione dei fondi nazionali, già verificatosi nell’anno 2025 e tutt’ora persistente nell’anno in corso, rappresenta un grave disservizio e un danno concreto per le famiglie già duramente provate;

- altre regioni italiane si sono attivate per anticipare le somme necessarie in attesa dello sblocco dei fondi statali;
- le politiche di assistenza domiciliare devono essere considerate una priorità nell'ambito del welfare regionale e nazionale, soprattutto in un contesto di invecchiamento demografico e di crescente domanda di cura;

CONSIDERATO CHE:

- la riforma statale sulla disabilità è stata posticipata al 2027 e quella sulla non autosufficienza risulta finora solo parzialmente attuata;
 - la mancata tempestività nell'erogazione dei fondi tradisce l'impegno istituzionale nei confronti dei cittadini più fragili e vulnerabili;
- tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

- ad anticipare urgentemente le somme necessarie per garantire la continuità dell'erogazione delle ICDB, ICDM, ICDB Plus e ICDMGs;
- a sollecitare formalmente il Governo affinché vengano trasferite quanto prima le risorse dovute alla Regione del Veneto;
- a riferire nella commissione consiliare competente circa le azioni intraprese per gestire tale situazione e tutelare i beneficiari.